

ESERCITAZIONE DELLA CAPITANERIA Fiamme su una nave durante l'ormeggio. Soccorsi due feriti, uno prelevato da un elicottero del 11

Prova d'incendio in porto

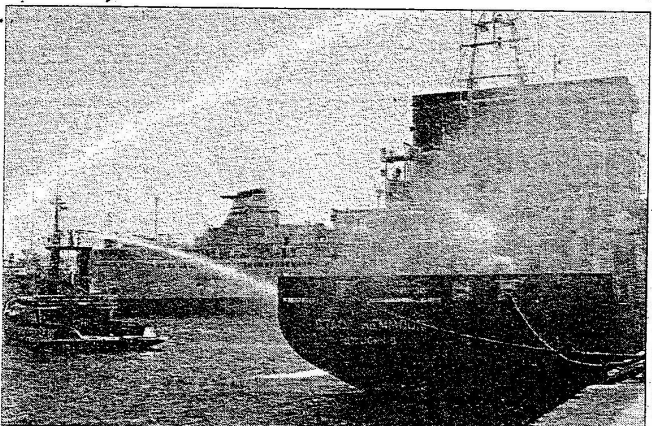
Resa più impegnativa dalle lunghe code agli imbarchi. Quando il bis a Tremestieri

Alessandro Tumino

L'incendio è divampato durante l'ormeggio in porto, nella sala macchine della motonave "Stadt Hemmoor": alle 10.40 le sirene della stessa unità, battente bandiera di Antigua, hanno lanciato il segnale d'allarme avvertito in buona parte del centro cittadino.

È iniziata così al molo Rizzo, e si è conclusa alle 11.35, ovvero 55 minuti dopo, con risultati giudicati abbastanza positivi, la prima esercitazione antincendio 2006 della Capitaneria, comprensiva del soccorso prestato a due feriti e di un intervento di disinquinamento delle acque del porto. In questi giorni dati e soprattutto tempi saranno approfonditi dal comandante del porto, il capitano di vascello Nino Samiani, cui ha fatto capo la direzione del coordinamento, mentre la direzione tecnica è stata assicurata dal comandante dei Vigili del Fuoco ing. Antonio Casella. Fondamentali i supporti forniti dall'addetto alla Security dell'Autorità portuale, Renato Citraro, dal Servizio 118, dalla Polizia municipale, dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di Finanza, per la viabilità, la sicurezza e l'ordine pubblico. Prezioso il ruolo assolto da rimorchiatori, ormeggiatori e piloti dello Stretto. Sempre per la Capitaneria, a dirigere la Sala operativa il com. Giuseppe Sarchese e a coordinare i mezzi "sottobordo" il com. Sebastiano Porcino, a bordo il tenente di vascello Cosimo Bonaccorso.

L'esercitazione antincendio è apparsa invero quanto mai utile ed opportuna anche per i due particolari eventi verificatisi in contemporanea sull'attiguo molo Peioro, e che l'hanno messa alla prova: da una parte l'affollamento di passeggeri all'imbarco dei mezzi veloci di Rfi complice uno sciopero in Calabria, dall'altra la coda di camion in attesa d'imbarcarsi per Reggio Calabria. Grazie a queste "difficoltà"



In alto l'elisoccorso del marinaio "ustionato"; sopra, lo spegnimento del rogo

comandi e uomini hanno potuto e dovuto attuare sul campo (sia pure nell'ambito di un'esercitazione) tutte le cautele imposte dalla presenza di pedoni ed automezzi sulle banchine.

È viene da sé riflettere sulla necessità, anzi sull'obbligo, che, visti i ridotti piazzali di Tremestieri, e l'alto numero di Tir, tale esercitazione

(magari la prossima) sia ripetuta ai nuovi approdi. Il bilancio parla di un soccorso prestato a due uomini rimasti "feriti": uno, le cui condizioni si presentavano più gravi a causa delle ustioni riportate, è stato prelevato da un elicottero del "118" fatto atterrare sul più ampio piazzale del vicino molo Marconi: destinazione il centro

grandi ustionati dell'ospedale Ferrarotto di Catania. Nel frattempo le fiamme sono state domate dalla motovedetta dei vigili del fuoco e da due rimorchiatori del porto. Senza dimenticare che, non appena le motovedette della Capitaneria hanno "avvistato" in mare tracce di idrocarburi è stato fatto intervenire il battello disinquinante.

BILANCIO DI UN ANNO

Molti cantieri e poche risorse la scommessa scuole va vinta

A settembre l'inaugurazione di un plesso dalla storia infinita (le nove aule del Polivalente di Paradiso, non ancora la palestra) e poi l'avvio di due completamenti: le elementari di Serri-Sperone e di Santa Lucia sopra Contesse. Sempre in autunno ristrutturazioni vitali: l'elementare "Cesare Battisti" di Giostra; l'isolato 26 di via Catania che ospita il Comprensivo 7 (elementare, materna, media Drago); le medie Manzoni, Tommaseo e Vannantò.

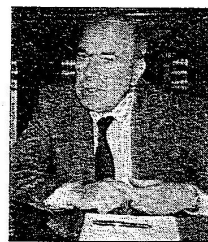
È molto fitta di impegni l'agenda autunnale 2006 illustrata ieri dall'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Lilliana Modica, e dal dirigente all'Edilizia scolastica, l'ing. Natale Castronovo. Al contempo - di qui la conferenza stampa di ieri - è già disponibile un buon bilancio operativo dei primi 6 mesi. Se non tutte le richieste d'intervento sono state soddisfatte, una buona parte di esse hanno trovato, comunque, una risposta: su un totale di 340 - ha spiegato il dirigente tecnico - il Comune ne ha esitate in vario modo 290, con oltre 200 interventi manutentivi di varia entità. Complessivamente, per turare piccole o grandi falle e puntando esclusivamente ad interventi di sicurezza, sono stati spesi circa 250.000 euro: a questa cifra complessiva si arriva sommando le manutenzioni fatte da un'impresa in "contratto aperto" con Palazzo Zanca a tre appalti di manutenzione straordinaria. Volendo guardare solo ai plessi in cui i lavori sono stati completati o i cantieri, effettivamente, aperti (quelli per i quali si è deciso l'intervento sono 41) il consuntivo si fa presto.

L'Amministrazione Genovese, spesso raccogliendo l'eredità delle precedenti amministrazioni comunali, ha completato interventi manutentivi di diverso spessore, o fasi di collaudo, in otto scuole: Pascoli, Vannantò, Cannizzaro, Galatti, Verona Trento, San Michele, San Francesco di Paola, Cumia Superiore.

Lavori attualmente in corso, invece in sette plessi: Mili Moleti, Mili San Pietro, Pistunina Zafferia, Crispi, Boer, Pirandello.

«Giorno 27 - rendono noto Modica e Castronovo - si terrà la gara per il nuovo impianto di riscaldamento dell'elementare di Lardereria Superiore e sono altresì in corso le aggiudicazioni per importanti lavori manutentivi alla media La Pira di Camaro, Petrarca di Ganzirri e all'Annibale Maria di Francica». Insomma c'è la voglia di fare e di riferire alla collettività ciò che si è fatto: il grande rischio resta quello delle risorse magre anche nel nuovo bilancio per cui capita che alla fine al cune scuole più sofferenti (vedi la Battisti o La Pira) ricevono provvidenziali interventi solo alcuni anni dopo che il loro "caso" esplode e solo grazie al ricorso all'ottima idea di ricorrere al Porc alle proteste.

**L'assessore
Modica:
«Portiamo
avanti
interventi
in 41 plessi»**



Natale Castronovo

Intanto, visto che non di sola edilizia vivono per fortuna le scuole, ieri l'assessore Modica ha presentato il suo progetto «È tempo di scuola». Il 30 settembre, inizio del prossimo anno scolastico, l'iniziativa sarà presentata in Fiera con una parata di tutte le scuole dell'obbligo cittadine. Sarà presentata la "Scultura della Cultura" (una grande clessidra) e ciascuno dei 55 Istituti comprensivi mostrerà il suo gonfalone. Nell'arco di questa giornata, in mattinata, le scolaresche saranno intrattenute da dimostrazioni di carattere sportivo, artisti di strada, maschere. Nel pomeriggio ragazzi e bambini si confronteranno in discipline sportive, scolastiche, e ludiche, che assegneranno altrettanti trofei. Successivamente, nel corso dell'anno scolastico, la "Scultura della Cultura" visiterà tutti i comprensivi e le paritarie e, ad ogni istituto sarà affidato un tema sociale su cui elaborare un progetto a beneficio del territorio: il più interessante sarà adottato dal Comune per realizzarlo «nel più breve tempo possibile» (a.l.)